

**COMUNE DI GAMBARANA**  
Provincia di Pavia

**VERBALE DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE**

SEDUTA PUBBLICA DI PRIMA CONVOCAZIONE – SESSIONE ORDINARIA


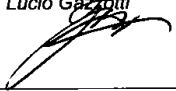
delibera n.5  
del 27/04/2013

**Oggetto: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.-**

L'anno DUEMILATREDICI, addì VENTISETTE del mese di APRILE alle ore 12,00, nella sede comunale, previa notifica degli inviti personali nei modi e termini previsti dallo Statuto, si è riunito il Consiglio Comunale

Risultano	presenti	assenti
N°	Nominativi	
1	X	
2	X	
3	X	
4	X	
5		X
6	X	
7	X	
8		X
9		X
10	X	
11		X
Totali presenti/assenti		7 4

Partecipa alla seduta il Segretario comunale Lucio Gazzotti.  
Il Sig. Chiodi Edoardo – SINDACO – assunta la presidenza e constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione la pratica segnata all'ordine del giorno.

<p><b>PARERI PREVENTIVI:</b> Visto, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile sulla proposta della presente delibera, ai sensi dell'art.49 del T.U.E.L. 18.08.2000, n.267. Firmato per quanto di propria competenza dal: Segretario comunale      Responsabile del servizio finanziario F.to dott. Lucio Gazzotti      F.to rag. Ambra Colombara</p>	<p>Verbale, fatto, letto e sottoscritto come segue:   <table border="0"> <tr> <td align="center">IL PRESIDENTE</td> <td align="center">IL SEGRETARIO</td> </tr> <tr> <td align="center">F.to Edoardo Chiodi</td> <td align="center">F.to dott. Lucio Gazzotti</td> </tr> </table> </p>	IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO	F.to Edoardo Chiodi	F.to dott. Lucio Gazzotti
IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO				
F.to Edoardo Chiodi	F.to dott. Lucio Gazzotti				
<p><b>CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE</b> Si certifica che la presente delibera viene affissa all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del T.U.E.L. 267/2000, dal   Il Funzionario incaricato F.to Dott. Lucio Gazzotti</p>	<p>PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE, PER USO AMMINISTRATIVO   Il Funzionario incaricato Dott. Lucio Gazzotti</p>  				

## IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI i prescritti pareri favorevoli, inseriti nella deliberazione in frontespizio, espressi dai responsabili dei servizi interessati alla presente, ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. 18-08-2000 n. 267;

PREMESSO che la Legge n. 190 del 6 novembre 2012 prevede che venga approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;

ESAMINATA la proposta di Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione predisposta dall'Ufficio di Segreteria, composta di 4 articoli ed allegata alla presente per formarne parte integrante e sostanziale;

RITENUTALA congrua, nonché rispondente alla "ratio" della norma istitutiva e, pertanto, meritevole di approvazione;

VISTO il D. Lgs. 267/2000;

VISTA la L. n. 190/2012.

ACQUISITI i pareri di legge;

CON VOTAZIONE unanime e favorevole espressa nelle forme di legge;

## DELIBERA

1. DI APPROVARE, così come approva, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione predisposto dall'Ufficio di Segreteria, composto di 4 articoli ed allegato alla presente per formarne parte integrante e sostanziale;
2. DI DARE ATTO che Responsabile della Prevenzione della Corruzione è il Segretario Comunale così come previsto dall'art. 1 del Piano predetto;
3. DI DARE MANDATO ai competenti uffici comunali di porre in essere tutte le attività strumentali e consequenziali a quanto con la presente deliberato;
4. DI DICHIARARE la presente deliberazione, con separata ed unanime votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 18.9.2000 n. 267.

---

# **COMUNE DI GAMBARANA**

**Prov. di Pavia**

## **PIANO TRIENNALE**

## **DI PREVENZIONE**

## **DELLA CORRUZIONE**

**(Legge 6 novembre 2012 n. 190)**

**Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 27.04.2013**

## **Art. 1**

È individuato quale responsabile della prevenzione della corruzione in questo Ente il Segretario Comunale, al quale vengono attribuiti i seguenti compiti:

- predisporre la verifica, entro il 31 gennaio di ogni anno, del Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e sottoporlo all'organo politico;
- verificare periodicamente l'efficace attuazione del Piano e la sua idoneità, nonché proporre la modifica dello stesso quando siano accertate significative violazioni delle prescrizioni, ovvero quando intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'Amministrazione;
- verificare periodicamente, d'intesa con il responsabile competente, l'eventuale rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- definire le procedure appropriate per individuare il personale da inserire nei programmi di formazione, con relativa selezione e formazione, dei dipendenti che opereranno nei settori più a rischio.

## **Art. 2**

Il Piano deve:

- individuare le attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, anche raccogliendo le proposte dei Responsabili di servizio, elaborate nell'esercizio delle competenze previste, da effettuarsi a campione negli ambiti dei differenti servizi comunali;
- prevedere, per le attività individuate, come al punto precedente, meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni, idonei a prevenire il rischio di corruzione da parte dei responsabili di servizio chiamati a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Piano;
- monitorare il rispetto dei termini, previsti da leggi e regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;
- monitorare i rapporti di trasparenza tra l'Amministrazione ed i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di benefici economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra titolari, amministratori, soci e dipendenti degli stessi soggetti e i dipendenti dell'Amministrazione.

## **Art. 3**

In caso di commissione, all'interno dell'Amministrazione, di commissione di un reato di corruzione, accertato con sentenza passata in giudicato, al responsabile sono comminate le sanzioni disciplinari per inadempimento dei doveri d'ufficio (non inferiore alla sospensione del servizio con privazione dello stipendio, da un minimo di un mese, ad un massimo di sei mesi), oltre che per il danno erariale ed all'immagine del Comune, salvo il caso in cui abbia predisposto, prima della commissione del fatto, il Piano previsto dalla Legge 6 novembre 2012 n. 190, di averne osservato le prescrizioni e vigilato sull'osservanza e sul funzionamento dello stesso.

## **Art. 4**

Entro il 15 dicembre di ogni anno, il Segretario Comunale pubblica sul sito istituzionale del Comune una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo politico dell'Amministrazione.